



ISTITUTO COMPRESIVO ROVITO
DIRIGENTE SCOLASTICO : DOTT.SSA FILOMENA LANZONE

PENSIERI E SAPERI

Tommaso Cornelio

A quattrocento anni dalla nascita

Saluto della Dirigente L'editoriale

Cari lettori,
al mio arrivo a Rovito, ho percepito subito un'atmosfera positiva, un clima generale di entusiasmo e di operosità, una scuola impegnata nell'innovazione didattica e nella valorizzazione dell'alunno come protagonista dell'azione educativa. Lo dimostra, tra le tante esperienze, quella ormai consolidata del giornalino scolastico, che rappresenta per i nostri ragazzi una delle attività più dinamiche e coinvolgenti. Per la produzione del giornalino, si utilizzano varie forme di scrittura (la descrizione, il racconto, la poesia, le lettere, l'intervista, lo spot pubblicitario, il gioco linguistico, ecc.), tutte forme che, oltre a favorire lo sviluppo delle competenze linguistiche, interpretano il forte bisogno di comunicare dei nostri giovani scrittori, danno sfogo alla loro creatività, sono occasione di apertura verso il mondo esterno, stimolano il piacere di lavorare in gruppo, rafforzano il senso dell'identità e dell'appartenenza. Con queste motivazioni e nonostante la carenza di risorse, le attività di giornalino non potevano non essere al centro dell'attenzione degli organi collegiali, tanto più che il giornalino scolastico dell'IC "Tommaso Cornelio" di Rovito, anche quest'anno ha ottenuto un pregevole riconoscimento, conquistando il Premio Nazionale "Giornalista per un giorno" e la candidatura all'assegnazione dell'Oscar del Giornalismo Scolastico Alboscuole 2015 per la sezione "VARIETA' DI CONTENUTI". Il nostro impegno è dunque rivolto a sostenere e rilanciare l'attività di giornalino anche per il futuro, auspicando che essa diventi fattore trainante di sviluppo per i nostri ragazzi. Sarà necessario un maggiore coinvolgimento del territorio, una più attiva partecipazione dei docenti e dei genitori, ma sarà soprattutto indispensabile, cari ragazzi, la vostra voglia di esserci e di continuare... Da parte mia l'augurio rivolto a tutti voi è che, attraverso il giornalino, possiate sperimentare opportunità di crescita sempre nuove, possiate sviluppare la "curiosità" e il gusto per la ricerca, possiate mettere a frutto le vostre energie e le vostre potenzialità creative, possiate esprimere, in un percorso tutto "vostro", le vostre attese e le vostre speranze... ALLORA AUGURI E BUON GIORNO... ALINO A TUTTI!...

Dott.ssa Filomena Lanzone

Storia

LA MEMORIA DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE
Articolo a pag 2



Sommario:

Flash dal mondo	3
Le nostre iniziative	8
Attività didattiche	10
Le Recensioni	11
L'angolo creativo	12
Pensieri, parole, immagini e non solo...	13
Relax	14

Inviata Speciali : *Biasone Batrice / Mancuso AnnaMartina*
Classe I B SS. Pianette

Giorno 16 dicembre 2014, presso la Scuola Secondaria di I grado

di Pianette, si è svolta una grande cerimonia di intitolazione dell'Istituto Comprensivo di Rovito a Tommaso Cornelio, nostro celebre concittadino. Sono intervenuti Il Sindaco del nostro Paese, Dott. Felice D'Alessandro, Sua eccellenza, Il prefetto di Cosenza, l'insegnante emerita, Ermilla De Maio, Luciano Greco, Dirigente USP di Cosenza, Il prof. Lavoratore dell'Associazione Rubetum e la nostra Dirigente Scolastica, Filomena Lanzone. Per chi non lo sapesse, Tommaso Cornelio, nato a Rovito (Cosenza) nel 1614, fu un grande letterato, filosofo, matematico, astronomo, medico e studioso di fama internazionale. Egli studiò nella Scuola cosentina per poi laurearsi in

medicina a Napoli. Tutti i relatori, con riconoscenza, hanno sottolineato le grandi doti di Tommaso Cornelio, che ha onorato Rovito e la Calabria, in Italia e nel mondo. In occasione dell'evento, l'Orchestra dell'Istituto Comprensivo di Rovito ha suonato alcuni brani musicali e alcuni alunni hanno recitato poesie di questo illustre personaggio. Nella

scuola, inoltre, è stata allestita una mostra filatelica, con documenti e lettere del Seicento. Al termine della manifestazione, in qualità di inviate speciali del nostro giornalino, abbiamo intervistato l'Onorevole Prefetto e il Sindaco che gentilmente hanno risposto alle nostre domande. Entrambi hanno ribadito l'ottima riuscita della cerimonia e si sono complimentati con noi ragazzi per la bravura mostrata, invitandoci a riflettere sulla figura di Tommaso Cornelio, certamente un esempio e un modello da seguire!



Pensieri e Saperi... dalla redazione

STRAGE A PARIGI



L'attacco terroristico alla redazione del giornale satirico "Charlie Hebdo". Servizio a cura della classe II B Scuola Secondaria di I° Grado Pianette

Dopo queste lunghe vacanze estive siamo ritornati !!! Ci sentiamo più carichi che mai per divertirvi e farvi divertire ... Tutto quello che troverete in questo giornalino è stato realizzato da noi ragazzi che, anche quest'anno, abbiamo voluto "mettere su carta" i nostri pensieri, le nostre idee e le nostre emozioni. A guidarci in questo progetto editoriale sono state le professoresse Marcella De Rose e Maria Teresa Caccuri, che con professionalità e pazienza ci hanno sempre sostenuto! Speriamo di stupirvi come ogni anno e di farvi riscoprire il piacere della lettura. Ora "Svuotate le vostre menti da tutti i pensieri e lasciatevi travolgere e trasportare dal nostro giornalino "PENSIERI E SAPERI!".
Buona lettura!
Saluti dalla Redazione ...



E dico sì al dialogo perchè la pace è l'unica vittoria...L'unico gesto in ogni senso che dà un peso al nostro vivere da " Il mio nome è mai più"
Ligabue/Piero/Pelù / Jovanotti



SOGNA RAGAZZO SOGNA

A scuola, parlando dell'adolescenza, abbiamo ascoltato un brano di Roberto Vecchioni dal titolo "Sogna, ragazzo, sogna". Questo testo può essere considerato una poesia ma anche una vera e propria lezione di vita.

Il cantautore invita i giovani a combattere per i propri sogni senza mai arrendersi. Per noi ragazzi sognare significa immaginare il nostro futuro e questa semplice canzone ci esorta a riflettere sul valore dell'amore e sull'importanza di amare senza mai nasconde-

re i propri sentimenti. In vari punti del brano musicale, Vecchioni parla di persone che vogliono ostacolare le scelte di noi ragazzi, che vogliono spegnere i nostri sogni, ma il consiglio è quello di andare avanti lottando per i nostri ideali. La strofa di questa canzone che ci colpisce in particolare modo è la seguente:

*"Sogna, ragazzo sogna
Ti ho lasciato un foglio
sulla scrivania
manca solo un verso
a quella poesia*

puoi finirla tu"

Queste parole riescono a farci capire il vero senso della vita: I ragazzi, crescendo devono compiere delle scelte in piena libertà e ognuno può completare come vuole quel "verso della poesia".

Francesca Maringolo & Mariadele Gallo
S. Secondaria I° grado Pianette



La memoria della Prima Guerra Mondiale

L'anno 2014 ricorre il Centenario della Prima Guerra Mondiale, la "Grande Guerra", che durò oltre quattro anni e provocò milioni di vittime. Fu il primo conflitto mondiale che coinvolse molti Stati del mondo. Ciò che non si racconta mai, è però, la storia dei soldati, la storia dei sentimenti e di uomini che morirono per difendere la propria patria. L'esperienza che i soldati facevano della morte dei propri compagni, i cui corpi deformati dagli effetti delle bombe spesso rimanevano per molto tempo insepolti sotto gli occhi di tutti,

era accompagnata nella maggior parte dei casi dalla consapevolezza che la guerra era del tutto inutile. Nella rappresentazione teatrale "Le parole degli eroi" che si è svolta presso il Teatro Comunale di Rovito, si è voluto dar voce a questi eroi sconosciuti che condivisero momenti tragici come combattenti di una guerra ingiusta. L'unica occasione sociale, e spesso l'unica ragione di vita, per questi soldati in trincea era la possibilità di scrivere ai propri cari e di attendere la loro risposta. Essi scrivevano: diari, lettere, pensieri. Il poeta Giuseppe Ungaretti, che partecipò come volonta-

rio alla Grande Guerra, scrisse molte poesie per sottolineare il profondo senso di solitudine e precarietà che dominava in quel drammatico periodo. Una di queste poesie "Veglia" è stata recitata dall'attore teatrale. Tutto questo ci ha condotti ad una riflessione importante: la guerra è un'esperienza terribile e disumana con inutili spargimenti di sangue.

Ida Laura Parise
Emanuele Fiore
Classe IIB S. Secondari I°Grado Magli



Dall'archivio storico

Lettera di Antonio Gramsci inviata dal carcere il 20 maggio 1928 alla madre



"Cara mamma ..non ho mai voluto mutare le mie opinioni, per le quali sarei disposto a dare la vita e non solo a stare in prigione. ...vorrei proprio abbracciarti stretta stretta perchè sentissi quanto ti voglio bene e come vorrei consolarti di questo dispiacere che ti ho dato: ma non potevo fare diversamente.

La vita è così, molto dura, e i figli qualche volta devono dare dei grandi dolori alle loro mamme, se vogliono conservare il loro onore e la loro dignità di uomini "

FOCUS

Il fascismo incarcerò, perseguitò e costrinse all'esilio numerosi intellettuali italiani tra cui Antonio Gramsci che manifestò una profonda opposizione al regime fascista per ragioni di principio come la libertà e la giustizia che ogni dittatura nega. Egli, in un periodo di regime totalitario, fece una scelta molto coraggiosa per affermare le proprie idee. Nel lungo periodo in cui stette in carcere scrisse molte lettere alla sua famiglia e, in particolare, ne inviò una alla madre, poco prima della sua condanna a 20 anni di reclusione. Attraverso le sue parole, abbiamo capito l'importanza della libertà di espressione e di pensiero che, come ribadisce l'articolo 21 della nostra Costituzione è un diritto fondamentale. Togliere ad un essere umano il diritto di esprimersi è un assassinio morale.

Foro Annarita, Barrese Gianmarco, Ninni Matteo, Rizzuti Amelia, De Rose Francesca, Valente Ursula, Elisa Vitale
Classi Terze 7 sez A- B . S. secondaria I° Grado Pianette

JE SUIS CHARLIE PERCHE'...

Attentato alla "LIBERTA'



Je suis Charlie perchè odio ogni forma di violenza.

Je suis Charlie perchè credo nell'uguaglianza dei popoli.

Je suis Charlie perchè credo nella libertà di religione .

Je suis Charlie perchè tutti dovrebbero dire e scrivere liberamente quello che pensano.

Je suis Charlie perchè credo nei diritti umani.

Je suis Charlie perchè credo nella pace tra i popoli.

Je suis Charlie perchè non credo nell'integralismo e in nessun'altra forma di estremismo.

Je suis Charlie perchè credo che ognuno sia libero di credere in ciò che vuole.

Je suis Charlie perchè vogliamo un mondo di pace.

Gli alunni della Classe 3B S. Secondaria di I° Grado Pianette

Libertà noi vogliamo in tutto il mondo

Insieme ad altre persone faremo un girotondo

Bellissimo sarà prenderci per mano

Evitando litigi e guerre andremo lontano

Rimanendo sempre uniti e solidali

Tutti insieme cambieremo questo mondo e saremo speciali

A' mandoci, abbracciandoci prendendo il volo con le ali

Classe II A S. Secondaria Pianette



LA STRAGE DI PARIGI essi siano . Di certo, questo attentato non rappresenta un dramma solo per il popolo Parigino ma per tutti gli uomini che hanno a cuore la libertà di stampa e di pensiero . Ma si può opporre un mitra ad una matita?

Maria Milito - Giulia Mele - Vittorio Iusi - Marco Scrivano - Classe II A - Francesco Di Donato - Riccardo Pisano - Daniele Gamba - ro - Canonaco - A l e s s a n d r o - Classe II B

Disegno in alto realizzato da Mammone Anastasia Classe II A Pianette

La guerra ha sempre caratterizzato la storia

degli uomini. Ancora oggi, nel mondo ci sono più di 26 conflitti in corso e quasi otto milioni sono le vittime delle guerre che si sono combattute sul pianeta dalla fine della Seconda guerra mondiale ai giorni nostri. Un'altissima percentuale di vittime è costituita da civili, cioè gente indifesa come donne, anziani e bambini. Le guerre sono combattute con le

Possiamo sperare nella pace?



tutto il mondo spende circa mille miliardi di dollari in armamenti. Oltre alla guerra, una delle più potenti minacce alla pace è oggi il Terrorismo. Esso consiste in azioni violente dirette contro istituzioni ,nazioni, gruppi etnici o religiosi e compiute non solo per distruggere ,ma, anche, per seminare terrore, insi-

curezza e paura nell'opinione pubblica. La

guerra e il terrorismo annientano vite umane, distruggono preziosi valori materiali e morali, gettano nel fango la dignità degli esseri umani. Allora perché si continua a combattere? Possiamo sperare nella pace?

Maringolo Francesca / Toraldo Francesco
Classe III A S. Secondaria Pianette

La pace contro la guerra

In occasione del centenario della "grande guerra" ci sembra doveroso, come ha detto a gran voce Primo Levi nella sua celebre lirica "Se questo è un uomo", fare memoria del male commesso dagli uomini per noi ripeterlo, ma, vorremmo aggiungere, è altrettanto doveroso fare memoria del bene, cioè parlare di quanti hanno manifestato desideri di pace e giustizia, anche, a costo della loro stessa vita. Questi uomini hanno dimostrato che il male assoluto non vince mai del tutto e che alla logica delle armi può essere sostituita quella del dialogo, del confronto e della solidarietà. Qui di seguito vengono riportati i Nobel per la Pace, persone diverse che con il loro operato hanno difeso la dignità umana.



denunce contro gli abusi della dittatura militare argentina negli anni Settanta.

"La grande ricchezza dell'umanità sta nella solidarietà"

Lech Watesa (Polonia) sindacalista-politico e attivista polacco. Il premio nobel lo ha vinto nel 1983.

"In Occidente avete ricchezze e libertà, ma non date valore alla fede alle regole. Siccome possedete così tanti computer, perché non li utilizzate per la ricerca della felicità?"

Elie Wiesel (Romania) scrittore statunitense sopravvissuto all'olocausto. È stato premiato nel 1986, e definito messaggero dell'umanità.

"Dietro di me sentii il solito uomo domandare: Dov'è dunque Dio? Ed io sentivo in me una voce che gli rispondeva: Dov'è? Eccolo: è appeso lì, a quella forca..."

Nelson Mandela (Sudafrica) leader nella lotta per i diritti civili e politici della popolazione di colore del Sudafrica. Fu premiato nel 1993.

"L'educazione è l'arma più potente che può cambiare il mondo."

Madre Teresa di Calcutta (Macedonia) fondatrice della

congregazione religiosa delle Missionarie della carità, per il suo lavoro instancabile tra le vittime della povertà di Calcutta ha ricevuto il premio nobel per la pace nel 1979 e nel 2003.

"Io sono come una piccola matita nelle Sue mani, nient'altro. E' lui che pensa. E' lui che scrive. La matita non ha nulla a che fare con tutto questo. La matita deve solo potere essere usata."

Aung San Suu Kyi (Birmania) politica, difenditrice dei diritti umani sulla scena del suo Paese, oppresso da una rigida dittatura militare. È stata insignita del premio nobel per la pace nel 1991

"Non è il potere che corrompe, ma la paura. Il timore di perdere il potere corrompe chi lo detiene e la paura del castigo del potere corrompe chi ne è soggetto..."

Rigoberta Menchù (Guatemala) pacifista guatemalteca, ha ricevuto nel 1992 il premio nobel per la pace in riconoscimento dei suoi sforzi per la giustizia sociale e la riconciliazione etno-culturale basata sul rispetto per i diritti delle popolazioni indigene. "L'unica lotta che si perde è quella che si abbandona".

Classi II A e II B Pianette

Il giorno della memoria, il 27 gennaio, ricorda il genocidio degli ebrei durante la Seconda Guerra Mondiale. Si è scelta questa data perché il 27 gennaio 1945 si aprirono i cancelli di Auschwitz e si scoprì quello compiuto contro gli ebrei. L'orrore di quel campo di concentramento apparve per la prima volta agli occhi del mondo. I ragazzi dell'Orchestra dell'Istituto Comprensivo di Rovito,

classe quinta della scuola primaria di Rovito abbiamo eseguito una semplice danza ebraica: "Havenu shalom alajem". Durante la mattinata sono stati proiettati foto e video sulla shoah, uno



mostrava i campeggi di concentramento in Calabria, so-

prattutto, abbiamo avuto la possibilità di ascoltare le testimonianze di



familiari di persone che hanno vissuto la terribile esperienza

diretta dai docenti di strumento, si sono esibiti in



brani musicali dedicati alla Giornata della Memoria. Anche noi, come tante altre scuole, abbiamo partecipato alla manifestazione che si è svolta nell'auditorium "Guarasci" a Cosenza. Insieme ai bambini della

rienza della persecuzione nazista e dei campi di concentramento. Da questa triste pagina di storia dobbiamo imparare e non dimenticare, così come ci suggerisce Primo Levi nella poesia "Se questo è un uomo", affinché errori così terribili non si ripetano mai più.

Classe V S. Primaria Pianette

SE PARLA LA PACE

L'articolo 11 della nostra Costituzione vieta la guerra e afferma l'importanza della pace tra le Nazioni, anche se ogni giorno sentiamo parlare di essa. Tutti noi possiamo fare in modo che trionfi la pace assumendo atteggiamenti positivi e di vicinanza affettiva con familiari e amici.

Costruire la pace significa impegnarsi singolarmente nella vita di



ogni giorno superando incomprensioni e liti che possono nascere. Noi ragazzi, abbiamo capito, che con la guerra non si risolvono i problemi.

Nella seguente tabella vi presentiamo parole di guerra e parole di pace. A voi la scelta!

Claudia Barbato, Federica Barbato, Chiara Lucanto, S. S. Magli Rita Rendace S. P. Morelli

PAROLE DI GUERRA	PAROLE DI PACE
Lite	Intesa
Morte	Vita
Schiavitù	Libertà
Violenza	Dolcezza
Odio	Amore
Distruzione	Solidarietà
Tristezza	Allegria



Nel riquadro in alto, cartellone sulla tematica della Shoah, realizzato dalla classe IV di Rovito Centro

L'amore è uguale per tutti

Quest'anno abbiamo affrontato in classe un tema molto importante che è quello della multiculturalità perché il nostro Paese ogni giorno accoglie migliaia di persone da varie parti del mondo. Soprattutto da quei posti dove guerra e fame dialogano sempre più. In particolare, nella nostra

classe abbiamo avuto il piacere di accogliere un bimbo pakistano. Per noi è positivo confrontarci con altre culture. Siamo sempre pronti e felici di conoscere bimbi di diverse nazionalità, siamo curiosi di sapere come vivono, cosa mangiano, come si comportano, quali sono i loro gusti, la

lingua che parlano...per poi comprendere alla fine che ciò che più conta è l'amore degli uni verso gli altri... e questo è uguale in ogni posto del mondo.

Francesco e Daniel Guerra- Classe III- Rovito centro

Tecnologicamente soli... Aveva ragione Einstein?



La nostra generazione passa molto più tempo con gli strumenti tecnologici (smartphone, tablet, computer) piuttosto che nella vita reale, a tal punto che questa abitudine è diventata una sorta di "ossessione" e dipendenza. Se ci guardiamo intorno notia-

mo molte persone maneggiare questi strumenti , quasi come se fossero amici reali , perdendo così l'occasione e il piacere di creare nuove relazioni e amicizie. Queste persone rimangono rinchiusi nel proprio mondo tecnologico e virtuale, facendosi così

sfuggire di mano la realtà , relazionale . Aveva ragione Einstein quando diceva " Temo il giorno in cui la tecnologia andrà oltre la nostra umanità : il mondo sarà popolato allora da una generazione di idioti" ?

Classe III A Scuola secondaria I° Grado Pianette

Guarda Che Musica!!!

MUSICA DA ASCOLTARE...SUONARE E... VEDERE.

E' veramente entusiasmante fare lezione di Musica! La nostra classe diventa un piccolo teatro e noi bravi musicisti di flauto che magicamente riempiamo l'aula di una sinfonia meravigliosa. Il professore, Antonio Rizzo, inserisce il CD interattivo e im-



provvisamente sulla LIM compaiono brani musicali con le note che man mano si colorano ed è così che noi seguendo il pentagramma e guardando le note ci divertiamo a suonare. Grazie prof. per le vostre splendide lezioni che ci portano "dentro"la musica!

Mammone Anastasia / Marincolo Anna. II A Pianette

Violino : Che Passione!!!

La mia passione più grande è suonare il violino. Mi sono innamorata di questo strumento immediatamente. Il primo giorno di lezione, tenendo l'archetto in mano , ho provato

Ora , eseme-



di

un'emozione grandissima. che riesco ad eseguire molte lodi, ricevo i complimenti parenti e familiari che mi riempiono di gioia. Ogni volta che mi è possibile, in qualunque posto , mi esercito eseguendo melodie nuove.Spero tanto di continuare a studiare questo meraviglioso strumento ... Questo è il mio più grande sogno!!!!

Carricato Chiara classe I B Pianette

BENVENUTO HUZAIFA!!!

A dicembre del 2014 è arrivato un nuovo compagno che si chiama Huzaifa, ha 8 anni ed è arrivato dal Pakistan. Ha i capelli neri e gli occhi castano scuro . Huzaifa è magro ,alto, agile e veloce. Si veste sportivo come tutti noi. Spesso si mette

le scarpe nere e blu. Dato che è musulmano la sua religione non gli permette di mangiare la carne di maiale. E' molto buono, gli piace scherzare , ha socializzato con noi e anche se conosce poco la nostra lingua comunichiamo con lui attraverso

gesti. Averlo in classe è una ricchezza, infatti, con la maestra parla in francese e noi siamo contenti di imparare parole di una lingua diversa dalla nostra. Ah! Dimenticavamo a lui piace fare gli origami. CLASSE 3^ Rovito Centro

BENVENUTO

BENVENUTO

BENVENUTO

Un presepe ecologico per Natale.

Quest'anno, noi bambini della classe seconda della scuola Primaria di Pianette, abbiamo deciso di vivere l'atmosfera natalizia preparando in classe un piccolo presepe con materiale riciclato. Abbiamo creato le statuine, la capanna e tutti gli altri elementi, con materiale da recupero che avevamo in casa e che, abbiamo riutilizzato con un po' di fantasia. La capanna è stata fatta con una scatola di cartone, a cui abbiamo dato la giu-



sta sagoma e ricoperto con cortecchia e fili di paglia. Per fare i personaggi abbiamo utilizzato rotoli di carta igienica, tappi di sughero (per le teste),e per gli abitini abbiamo usato ritagli di stoffa.

Le pecorelle sono state fatte con tappi di sughero, ovatta e stuzzicadenti (per le zampe). Tutto questo inserito in un paesaggio meraviglioso fatto di palme con tappi di sughero infilati con il fil di ferro . Era proprio bello il

nostro presepe! Per il prossimo Natale lo rifaremo, naturalmente ancora più "ricco", ma sempre con materiale "povero".Noi bambini abbiamo "infatti" imparato che, se si vuole, è possibile recuperare qualunque cosa: sta alla creatività di ciascuno trasformare questi materiali in lavoretti unici ed originali, contribuendo così a salvaguardare l'ambiente.

GLI ALUNNI DELLA CLASSE SECONDA DELLA SCUOLA PRIMARIA DI PIANETTE

Viaggiando verso Roma

Roma è una città stupefacente! Piazza San Pietro, San Giovanni in Laterano, il Colosseo, Cinecittà sono i tesori di questa meravigliosa città. Quest'anno ho trascorso il Natale a Roma. Per prima cosa mi sono recata a Cinecittà , soffermandomi al "Bar dei Cesaroni"; nei giorni a seguire ho visitato il mercatino

di Natale a due passi da San Giovanni. Mi piace tanto Castel Gandolfo, residenza estiva del Papa, dove si trovano tanti bellissimi negozi di souvenir e un suggestivo lago dove si può fare il bagno. E' stata un' esperienza fantastica !!!



Maria Victoria Marincolo, IB S. secondaria Pianette

I Bambini imparano ciò che vivono

In questi versi ho voluto continuare la poesia scritta da Dorothy Law Nolte, insegnante e consulente familiare, che ci offre un' importante riflessione sull'educazione dei bambini : Ognuno di noi impara dall'esperienza che gli è dato di vivere e quello che impariamo siamo!



Se un bambino vive nell'invidia impara a desiderare tutto quello che hanno gli altri e a non saper sfruttare quello che possiede.

Se un bambino vive nell'arroganza impara a sentirsi superiore agli altri rischiando di restare solo.

Se un bambino vive nella superficialità impara a non considerare le cose più importanti della vita.

Se un bambino vive nell'ozio impara a non sforzarsi e non riuscirà mai a raggiungere obiettivi importanti.

Se un bambino vive in un ambiente stimolante imparerà a non stancarsi mai, non si accontenterà, puntando sempre più in alto.

Se un bambino vive nella violenza non saprà mai cos'è l'amore.

Se un bambino vive nella

generosità impara ad offrire tutto ciò che ha e sarà circondato dall'affetto degli altri.

Se un bambino vive nel rispetto impara a comprendere i bisogni degli altri e impara la tolleranza .

Se un bambino vive nella positività impara a vedere gli aspetti positivi della vita.

Natalia Gazzaruso / Francesco Nava 2^B Pianette

LA MAGIA DELLE PAROLE



Formare e portare avanti una famiglia non è semplice. L'ha ricordato Papa Francesco durante un pellegrinaggio delle famiglie a Piazza San Pietro , sottolineando che per portare avanti una famiglia è necessario usare 3 parole : **permesso , grazie e scusa .** “ **Permesso**” significa avvicinarsi all'altro con gentilezza e non essere invadente. **Grazie** significa essere

educati e riconoscenti per l'amore e la bontà che gli altri ci regalano. **Scusa** significa riconoscere i propri errori e cercare di non ripeterli. **Ecco le tre parole magiche che dovrebbero essere usate sempre per l'armonia della famiglia!**

Morrone Marianna
Barbato Claudia
Barbato Federica
Classe IB Magli



Il disegno , a sinistra, è stato realizzato con punte-ruolo e cartoncino dai bambini della **scuola dell'Infanzia Morelli**

Un viaggio nel cuore... in ricordo di Carmine



Oggi nel nostro cuore ti abbiamo cercato

e così ti abbiamo immaginato.

Un astronauta in volo

con i nostri pensieri non sarai mai solo.

Verso un cielo infinito sognavi di andare un nuovo pianeta volevi esplorare.

Da quaggiù la tua musica possiamo ascoltare

le tue dita magiche il fagotto suonare.

Ora quel cielo ha una stella in più che brilla più che mai da lassù ...

Quella stella sei tu ...

Per sempre giocherai la tua partita perché la tua vita ora è infinita ...

Classe II B S. Secondaria Pianette

Sul Palcoscenico : Che Emozione!!!

Giorno 4 Gennaio 2015, presso il teatro comunale di Rovito è andata in scena la commedia in vernacolo rovitese "O ppe si o ppe forza" interpretata dai ragazzi dell' associazione Rubetum.

Tratta la vicenda di due giovani di diversa classe sociale che vogliono sposarsi, ma



sono ostacolati dai contrasti tra le loro famiglie e dopo tanto tempo raggiungono il loro obiettivo. Rovito spesso appare come un posto senza gente, dove il tempo si è fermato , ma è stato stupefacente vedere come il teatro si sia riempito di gente di tutte le generazioni. E' stata una bellissima esperienza che ho vissuto come attrice. E' ormai da tempo

che faccio parte dell' associazione e devo dire che, attraverso varie iniziative cerchiamo di coinvolgere i cittadini a far "rivivere" loro emozioni e ricordi.

Questa rappresentazione mi ha fatto capire che non serve essere ricchi materialmente ma è importante sentirsi ricchi nel cuore e nell' anima!

Maria Milito Classe II A- S. secondaria Pianette

VERSO RIFIUTI ZERO!

"ANCH'IO RICICLO"
PER UN MONDO PIÙ PULITO



RIFIUTI ZERO!!!

Maria Greco, Ludovica Raddi, Maria Milito e Giulia Mele
Classi 2B e 2A. Pianette

Anche quest'anno la scuola ci ha permesso di partecipare al progetto "VERSO RIFIUTI ZERO" organizzato dal Comitato Ambientale Presilano. Questo progetto coinvolge le classi seconde e comprende sei lezioni interattive che affrontano vari argomenti. L'obiettivo è quello di sensibilizzare noi studenti all'acquisizione di abitudini corrette finalizzate alla selezione, riduzione, riuso e recupero di materiali finora ritenuti di "scarto". Nella prima lezione che si è svolta il 4 marzo, abbiamo visto il documentario: "La storia dell'acqua". Il film esplora ed attacca l'industria dell'acqua in bottiglia a favore dell'acqua del rubinetto. Abbiamo parlato, inoltre, dello smaltimento dei rifiuti,

problema ambientale prioritario in tutti i Paesi. Nel secondo incontro si è parlato dei simboli eco-friendly e delle multinazionali che producono troppi imballaggi con prodotti che contengono sostanze chimiche/ tossiche di ogni tipo. Il progetto includerà altre tematiche che riguarderanno l'educazione alimentare e le tecniche di riciclo e riutilizzo degli oggetti non più utilizzati. Durante questa esperienza abbiamo capito che per migliorare l'ambiente e vivere in un mondo pulito dobbiamo mutare le nostre abitudini. **BASTA INQUINARE! INIZIAMO A RICICLARE... SOLO COSI' PRENDEREMO UN SENTIERO CHE CI CONDURRA' VERSO**



ECOCONSIGLIO
LE 4 R PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI
-RIDUZIONE
-RIUSO
-RICICLAGGIO
-RECUPERO ENERGETICO

Voglia di studiare le Scienze: costruire... sperimentare... scoprire...

Diceva il grande scienziato Isaac Newton: "Se ho fatto qualche scoperta di valore, ciò è dovuto più ad un'attenzione paziente che a qualsiasi altro talento". Questa frase racchiude in sé una ricchezza di contenuto che dovrebbe spingere ognuno di noi a guardare con occhi nuovi ogni sfida relativa alla conoscenza del mondo e delle cose: la scoperta scientifica passa attraverso la voglia e la pazienza di sperimentare. E' da questa riflessione che è nata l'iniziativa laboratoriale promossa nella nostra scuola. Essa è finalizzata all'organizzazione di momenti di didattica "alternativa" dedicati alla sperimentazione nell'ambito delle Scienze, in cui gli alunni siano i reali protagonisti dell'attività di osservazione e misurazione. Con gli alunni della classe II B della scuola secondaria di primo grado di Magli, quindi, sono stati pianificati alcuni esperimenti attraverso i quali, in modo semplice e veloce, sono stati

studiati diversi fenomeni relativi alla fisica, alla chimica, alla biologia e alle scienze della terra. Per tutti gli esperimenti condotti è stato utilizzato "materiale povero", facilmente reperibile ed assemblabile, poco ingombrante e maneggevole. Pertanto, i costi per la realizzazione degli esperimenti sono stati del tutto trascurabili. Il lavoro è stato incentrato sul metodo: si gioca, si sperimenta e si impara. Obiettivo concreto è stato quello di dare ad ogni alunno la possibilità di sentirsi protagonista del proprio apprendimento, con l'aiuto del docente che è solo guida e non fornitore di soluzioni. Tutti gli esperimenti, infatti, sono stati realizzati dagli allievi; per alcuni l'idea per la loro realizzazione è stata reperita da internet e/o da testi vari di didatti-

ca delle Scienze; altri sono stati interamente ideati "ex novo". In questo modo ogni alunno ha avuto la possibilità di realizzare con le proprie mani esperimenti di vario genere e ciò ha permesso di avere un'idea, per quanto piccola, dei procedimenti da adottare. Le prove sono state effettuate anche a casa e quindi assegnate come compito, rendendo più fruttuoso ed agile il ritmo di lavoro, permettendo di dedicare il tempo in laboratorio all'esame dei risultati dell'esperimento ed alla loro discussione. Le esperienze descritte, grazie all'utilizzo di "materiale povero" ed al possibile coinvolgimento degli alunni nella preparazione degli esperimenti, possono essere proposte in ogni tipo di scuola ed offrono la possibilità a tutti gli alunni di essere studenti "attivi". Tutti gli esperimenti, infine, sono stati corredati da filmati e foto che ne illustrano le fasi di realizzazione. Questa iniziativa ha come obiettivo quello di infondere nei ragazzi non solo la passione per le scienze e per il metodo sperimentale, ma anche il desiderio della condivisione e della divulgazione della conoscenza: il sapere deve essere comunicato!!!
Prof. Concetta Generoso e Classe II B S.S. Magli



Noi Ragazzi... Dalle Migliori Intenzioni

Durante l'ora di Educazione Fisica, abbiamo affrontato un tema molto importante che riguarda la prevenzione degli incidenti domestici. Secondo i dati ISTAT (Istituto Nazionale Di Statistica) sono circa 3 milioni le persone colpite da questi eventi. In particolare modo le donne perché trascorrono molto tempo in casa. I luoghi in cui si verificano questi incidenti sono: la cucina, il soggiorno, il bagno e le camere da letto. Le cause più frequenti sono

Incidenti domestici..prevenirli si può



legate alle caratteristiche della casa, pessime abitudini e cattivo utilizzo delle apparecchiature elettriche. Noi ragazzi, da oggi, vogliamo migliorare le "nostre intenzioni", cercando di seguire alcune accortezze per salvaguardare la nostra salute. Per questo vogliamo informare voi lettori che nell'ambito degli incidenti

domestici prevenire si può. Ecco alcuni suggerimenti: Tenere lontano da stufe elettriche o a gas qualsiasi tessuto o materiale infiammabile. Non utilizzare apparecchi elettrici o stufe apparentemente danneggiate. Non accostare fili elettrici a fonte di calore. Non utilizzare nel bagno stufe o altri apparecchi elettrici in prossimità dell'acqua o toccarli con le mani o il corpo bagnato. *Biasone Beatrice/Liguori Antonella/Mancuso Anna Martina/Maringolo Azzurra/Minutolo Pierpaolo S. Secondaria I° Grado Pianette*

Quando la terra trema...

Tutti noi abbiamo sentito parlare di terremoto. Ma che cos'è "terremoto"? Si tratta dello spostamento e del sovrappiamento delle placche tettoniche che, incrociandosi, generano un movimento della crosta terrestre e anche un forte boato. Ultimamente qui a Rovito abbiamo vissuto questo fenomeno e questa forte esperienza. Ma vediamo ora quali sono i comportamenti da assumere in caso di terremoto. Di certo non bisogna farsi prendere dal panico. Bisogna ripararsi sotto un tavolo/banco/scrivania e proteggere la testa con le mani o con una coperta. A scossa finita sarebbe meglio uscire verso spazi aperti, incrociandosi, generati. Purtroppo questi fenomeni naturali esistono e non si possono prevedere, l'uomo però deve trovarsi preparato perché i terremoti potrebbero scatenarsi in qualsiasi momento. *Maria Milito 2A S Secondaria Pianette*



Noi protagonisti...del Premio Letterario Antonio Proviero

Il 20 Dicembre 2015, si è tenuta la VII edizione del Premio Artistico - Letterario Internazionale "Antonio Proviero - Città di Trento", organizzato dall'Amministrazione Comunale e dall'Assessore alla Cultura Giuseppe Pulice. Il premio è dedicato allo scienziato trentese noto per avere inventato il sismografo. Noi ragazzi della scuola secondaria di I grado di Magli abbiamo partecipato alla manifestazione non solo da semplici spettatori ma anche come piccoli artisti, recitando una poesia da noi composta dal titolo "Trenta motivi per amare Trento" e suonando brani musicali. La nostra orchestra diretta dal prof Meo è stata fantastica nell'eseguire brani come: Astro del Ciel, Jingle Bell, C'era una volta il West e Yesterday. Tanti i momenti significativi



come, il Premio Speciale Economia e società, assegnato agli studenti dell'ITIS Monaco e al nostro amico nonché ex alunno della nostra scuola Luca Salatino. Questo pregevole riconoscimento è stato dato per aver costruito un robot in grado di muoversi con l'applicazione di software particolari. Un altro riconoscimento è stato dato alla nostra orchestra "Per aver apostrofato di dolci melodie il Premio Proviero 2014. Ai Maestri Meo, Marano, De Marco, Vercillo, Roncone e all'orchestra della Scuola Media Statale di Trento, per aver scelto la Musica come linguaggio universale, per accendere emozioni, sentimenti, sensazioni indimenticabili".
 Ida Laura Parise, Anastasia Martucci, Emanuele Fiore, Saveria Aquino, Elisa Dodero Classe II B, S. Magli



Nel mese di novembre,

presso la nostra scuola, è stato organizzato un progetto dal titolo "Danza sportiva" che si è articolato in tre corsi: ballo, canto e tastiera. Tutti gli alunni del nostro plesso sono stati coinvolti e ognuno di noi ha scelto il corso per il quale si sentiva più portato. Abbiamo così formato: un bel coro, un nutrito corpo di ballo e dei provetti musicisti. Il 18 dicembre abbiamo realizzato un piccolo spettacolo, mettendo in scena quello che avevamo imparato nei vari corsi. Grande è stata l'emozione davanti ad un pubblico che ci applaudiva. Ci siamo divertiti molto ed è stato bellissimo!!!

Scuola Primaria Classe V Morelli

INSIEME



PER TELETHON



"Quello che facciamo è soltanto una goccia nell'oceano. Ma se non ci fosse quella goccia all'oceano mancherebbe."

(Madre Teresa di Calcutta)

In qualità di inviata speciale, ho partecipato al concerto che si è svolto il 13/12/2014 presso la sede BNL di Cosenza. Il concerto è stato eseguito dai miei compagni "musicisti" ed organizzato dagli insegnanti di strumento musicale per raccogliere fondi a favore di Telethon. Ad accoglierci, in un'atmosfera di solidarietà, c'erano i genitori, i dipendenti bancari e i rappresentanti delle altre scuole locali. I brani eseguiti sono stati: "Astro del Ciel", "Jingle Bell" e altri

brani di musica classica, nonchè pezzi che noi gradiamo molto, quali "I pirati dei Caraibi" e "Sister Act", famose colonne sonore di film indimenticabili. L'emozione era evidente sul viso dei miei compagni che sono stati bravissimi nella performance musicale. Non posso fare a meno di fare i complimenti a tutti coloro che, anche questa volta, sono riusciti a farci emozionare. Subito dopo la manifestazione ho intervistato la nostra Dirigente che ha risposto volentieri alle seguenti domande:

Che cosa ne pensa della manifestazione che si è appena conclusa? "E' una manifestazione veramente bella, dove ci si può divertire e raccogliere fondi per la ricerca mettendosi a disposizione delle persone bisognose"

Ha gradito l'esibizione dei nostri compagni? Si molto. Sono stati bravissimi e questo risultato sicuramente ha richiesto un impegno costante e continuo. Davvero una bellissima iniziativa!!!

Elisa Vitale classe III A Scuola Secondaria I° Grado Pianette

IMPARARE GIOCANDO

Che divertimento "Misurare il tempo" con i nostri orologi!!!! Ciascuno di noi ne ha costruito uno. Sapete come? E' abbastanza semplice. **Materiale occorrente**: Un cartoncino circolare da torta, Un cartoncino colorato, Un fermacampioni, Forbici, Pennarelli. **Si fa così**: Sul cartone circolare scrivi i numeri da 1 a 12 con i pennarelli. Puoi decorare il quadrante con piccoli disegni. Disegna



sul cartoncino due lancette, una (quella dei minuti) parecchio più lunga dell'altra, ritagliale e bucale ad una estremità. Fissa le lancette al centro del quadrante con il fermacampioni, in modo che possano muoversi. Ripiega le alette nel retro. Il tuo orologio è pronto. Gioca con un compagno: uno muove le lancette, l'altro legge l'ora. DIVERTIMENTO ASSICURATO!!!!

E INFINE...GUARDATE IL RISULTATO...ATTRAVERSO I NOSTRI VOLTI...

"Il TEMPO è PREZIOSO: PER QUESTO BISOGNA RIEMPIRE LO BENE...!!!"

A cura degli alunni della classe 2^ di Rovito - Centro



LIBRIAMOCI

Alla scoperta del Museo di Paleontologia

La nostra classe ha partecipato all'iniziativa nazionale "Libriamoci" e le giornate del 29, 30 e 31 ottobre le abbiamo dedicate alla lettura. In classe abbiamo letto due libri che appartengono alla letteratura per ragazzi: "Io sono tu sei" di Giusy Quarrenghi e "Meno di niente" di Assunta Morrone. Oltre a leggere e commentare questi libri abbiamo avuto l'occasione di

incontrare la scrittrice Assunta Morrone. E' stata una bellissima esperienza, l'autrice ci ha messo subito a nostro agio e ha risposto a tutte le nostre domande e curiosità. Ci ha raccontato della sua passione per i libri e ci ha mostrato il



teatrino di legno giapponese, dove le immagini rappresentano visivamente le vicende che vengono narrate. Questa iniziativa ci ha avvicinato al mondo dei libri e ci ha fatto scoprire il piacere della lettura.

Classi IV e V. S. Primaria Morelli



Il 14 in - alla IV,

ottobre , sieme classe siamo

andati al Museo di Paleontologia di Cosenza che ospita una ricca collezione di reperti fossili di piante e animali. Abbiamo visto il T- rex, uno dei più grandi dinosauri carnivori mai apparsi sulla terra . Poco più avanti nel percorso , abbiamo osservato gli invertebrati primitivi che popolavano i mari , come i Trilobiti, i Nautiloidi e lo scheletro di "Ciro" (Scipionyx samniticus), primo dinosauro italiano e unico al mondo . E' stata un'esperienza interessante e divertente.

Classe III S. Primaria Morelli

kamishibai : Un viaggio nella fantasia

Questo è il nostro Kamishibai, è un piccolo teatro: rappresenta gioie e guai.

Con le prime abbiamo fatto sorridere la nostra Dirigente Filomena Lanzone

ma a farcelo conoscere è stata la Dirigente Morrone. E' una forma orientale di drammatizzazione che proviene ... dal Giappone! Da lontano arrivano tante cose belle come Le mille e una notte che da sempre fan sognare un cielo ricco di stelle. Il



nostro auspicio? Poter ancora ascoltare, nel silenzio sentir raccontare del principe Ahmed e di altri strani nomi senza che evochino morte ed orrori. Ad angoscia e terrore sostituiamo gioia ed amore. Per una parte del mondo che non va una nuova nascerà.

Di essa facciamo parte anche noi, costruttori di pace insieme a voi. Dalla Scuola dell'Infanzia all'Università un unico grido: **W LA LIBERTA' !**

Ad Occidente e ad Oriente con un'unica voce noi invochiamo la PACE.

Classe V S. Primaria Trenta Centro

Concorso poesia

Anche quest'anno il comune di Lappano ha organizzato il

concorso "Premio Poesia a Lappano" 7ª edizione.

Questo concorso era rivolto a tutti noi alunni dell'Istituto comprensivo di Rovito. Io ho partecipato , scrivendo una poesia sul tema del Natale. E' stato emozionante ricevere l'attestato di partecipazione dal Sindaco del mio comune, Dott. Maurizio Biasi, durante la cerimonia di premiazione che si è svolta giorno 4/ 01/ 2015, presso la palestra scolastica.

Rose Alessio classe I B S Secondaria Pianette



Arte... amore e fantasia... nel progetto "Colorando"



E' da poco iniziato un progetto dal titolo "COLORANDO" che prevede la realizzazione da parte di noi alunni di murales all'interno della nostra scuola. L'idea nasce dalla necessità di rendere il nostro ambiente più luminoso e colorato. Anche perché come risulta da una sperimentazione scientifica, un ambiente accogliente facilita l'apprendimento. Da piccoli artisti ci siamo messi subito all'opera realizzando sulle nostre pareti scenari divertenti e suggestivi come "La notte stellata" di Van Gogh, "La primavera" di Monet e Super



Mario. A guidarci in questa esperienza coinvolgente è la nostra prof Dima. Continueremo nei prossimi mesi il nostro lavoro con arte, amore e fantasia.

Annarita Foro, Chiara Parisi, Jolanda Polillo Classe III B, Azzurra Marin-

golo e Sharon Scarpelli Classe I B Pianette



L'angolo della lettura

Oggi la maestra ci ha condotto nel nostro angolo della lettura dove abbiamo ascoltato, letto e discusso insieme. Infine abbiamo liberato i nostri talenti disegnando e colorando. Stare insieme è bello!

Classe seconda Trenta-Morelli

Blowing in the wind.. un messaggio nel vento che parla di pace...



La canzone "Blowing in the wind" scritta da Bob Dylan, ci riporta al crudele pensiero della guerra che appanna il cielo e la vita dell'uomo. L'autore si interroga sull'indifferenza degli uomini che con la crudeltà della guerra non si fermano neppure davanti all'innocenza dei bambini: "Quanti bimbi innocenti

il perchè?"; e ancora: "Quante volte un uomo dovrà litigar sapendo che è inutile odiar?". Noi adesso ci chiediamo: "Come mai l'uomo, anche se consapevole

dei problemi che coinvolgono il mondo intero, non riesce a trovare risposte giuste?". La risposta forse esiste, e, come afferma Bob Dylan, è dispersa nel vento aspettando di essere colta. Tutti, quindi, possiamo coglierla tenendo presente i valori basilari su cui si fonda il nostro vivere insieme: **PACE, SOLIDA-**

RIETA', UGUAGLIANZA, LIBERTA', DIGNITA' DELLA PERSONA, RIFIUTO DELLA GUERRA, e, cosa più importante, L'AMORE TRA GLI UOMINI.

Maria Greco/ Ludovica Raddi-
Natalia Gazzarusio/

Noi per gli animali



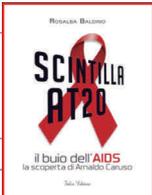
Gli animali hanno dei diritti, riconosciuti nella "Dichiarazione Universale dei diritti dell'animale" proclamata nel 1978. In particolare l'articolo 2 dice che ogni animale ha diritto al rispetto, alla considerazione, alle cure e alla



protezione dell'uomo. Di sicuro ognuno di noi avrà a casa un animale domestico, come il cane o il gatto. Prima, però, di prendere un animale bisogna essere consapevoli delle responsabilità e del tempo che porta

via. Gli animali non sono oggetti, ma esseri viventi che danno tanto affetto senza nessun tornaconto e desiderano essere amati. Ricorda, quindi, che al tuo animale non può mancare mai cibo, acqua fresca e soprattutto amore e affetto.

Luigi Corbo, Classe II A, S.S. Pianette
Francesco Intrieri classe I A Magli

UN LIBRO DAI MILLE OCCHI E DAI MILLE CUORI...
Riflessioni in rima sul libro "Scintilla AT20" di Rosalba Baldino

L'AIDS è una malattia che le persone, piano piano, porta via. Il nostro pensiero vogliamo divulgare e con questa poesia vogliamo iniziare. Di questo virus, nel suo libro, la Baldino ha parlato e la voce dei malati ha rappresentato. Quando "La traversata della vita nelle acque burrascose dell'AIDS"

è arrivata, bisogna avere forza e coraggio per mandarla via. La ricerca, la cura, la prevenzione, l'assistenza e superare "la cortina della diffidenza". Ancora il pregiudizio nell'uomo è radicato incurante del tormento che c'è in ogni malato. Nel libro "frammenti irripetibili sul nastro delle emozioni" e storie vissute

con tante incomprensioni. Una storia di un attore americano ci ha colpito che da "idolo adorato" si trasforma in un uomo solo e senza fiato. Leggendo questo libro abbiamo capito che con questa malattia non si può scherzare e la prevenzione bisogna adottare. La conoscenza e l'informazione salvano la vita che così



dall'AIDS non viene colpita. Un libro dai "mille occhi e dai mille cuori" per far fiorire la speranza come fiori!!!

Sara Arnieri, Francesco De Luca, Andrea Aquino Classe III B S. S. Magli

Le disavventure di uno studente nel film : DIARIO DI UNA SCHIAPPA



Questo film è tratto dall'omonimo romanzo di Jeff Kinney e racconta le avventure di Greg, un ragazzino di undici anni che, nonostante l'età, dimostra un certo interesse verso discipline come la storia. L'obiettivo del ragazzo è quello di iniziare

la "scalata sociale" cioè diventare qualcuno all'interno della scuola media che sta per cominciare. Altri personaggi sono: il fratello Rodrick, che reputa Greg un pigro e l'amico di sempre, Rowley. Reale protagonista, tuttavia, è la scuola, luogo attorno al quale tutto

ruota: sogni, speranze, aspirazioni e a volte anche delusioni. Ovviamente non manca il giornalino della scuola, diretto da Angie, l'unica che sembra aver preso coscienza della stupidità di certe situazioni e dinamiche all'interno della scuola. Consigliamo a tutti

di vederlo perché regala tante risate e trovate stravaganti.

Samuele Barberio, Samuel De Marco, Stefano Crocco
Classe I A S.S. Magli

I disegni in alto sono stati realizzati dagli alunni Milito Daniele e Crocco Alessandro

La guerra di Piero.. .Un ideale d'amore

LE
R
E
E
E
H
I
S
H
I
I

Il testo "La guerra di Piero" parla di un giovane soldato in guerra che incontra la morte in un bel giorno di primavera. Il ragazzo teme ed è contro la guerra, infatti, trovandosi davanti il "nemico", non trova il coraggio di sparargli. Il nemico



invece, non gli ricambia "la cortesia" e non appena si presenta l'occasione non esita a premere il grilletto ponendo così fine alla vita di Piero.

In quegli ultimi istanti della sua vita, il suo pensiero vola dalla sua

amata Ninetta e a come sarebbe stato bello vivere una vita senza la guerra. Credo che l'umanità e l'altruismo di Piero debbano essere un ideale per tutti noi giovani per poter vivere in un mondo, senza guerre e pieno d'amore.

Rossella La Cava classe III A Pianette

★ STELLE SULLA TERRA ★

Stelle Sulla Terra è un piccolo capolavoro della cinematografia. Narra la storia di un bambino indiano dislessico di otto anni, Ishaan che presenta difficoltà a svolgere determinate attività. Il ragazzo incomprenduto a scuola, viene continuamente preso in giro e messo in punizione dagli insegnanti. Il padre di Ishaan, non riesce a capire le difficoltà del bambino e predilige il fratello più grande bravo a scuola e nello



sport. La madre è l'unica, capace di accogliere e coccolare Ishaan, ma non sa come aiutarlo. Alla fine i genitori decidono di mandare il figlio in collegio. Sarà la fortuna di Ishaan, perché lì incontrerà un professore di Arte, dislessico anche lui, che comprende il problema del bambino e lo aiuta a non cadere nel baratro della depressione facendo sbocciare le sue qualità. Il professore affronta il tema della dislessia in classe, citando alcuni

personaggi famosi affetti da questo disturbo, gli dedica molto del suo tempo applicando strategie particolari e alla fine il ragazzo migliorerà in tutte le discipline. Consiglio la visione di questo film a tutti perché, oltre ad emozionare, è ricco di spunti di riflessione sulla scuola e sulla società, non sempre capaci di accettare le sfide della diversità.

Elisa Vitale IIIA
Scuola secondaria I° grado Pianette

Recensione spettacolo
15 dicembre 2014: Teatro Morelli
Scuola Primaria Trenta-Centro, Classe V

Dormi e mangi.. Dormi e mangi.. Dormi e mangi... e poi? B a s t a così: cos'altro vuoi? Io ... io... Io voglio sapere e andare sempre un po' più lontano ...Essere libero come un gabbiano, ma non uno qualunque: è questo

Il gabbiano Jonathan Livingston



ston vogliamo mangiare, il gabbiano che un giorno al teatro ci insegnò a volare. Anche stavolta la nostra recensione non può esprimersi che con il cuore: un voto sarebbe riduttivo per questo

Cittadini...Per Costituzione

Questa è la nostra **recensione** su uno spettacolo che racconta la **Costituzione**. Il titolo: "Ogni bambino è un cittadino"; i protagonisti due: uno intelligente, l'altro cretino. Quest'ultimo scherza, è un bravo attore: siamo al teatro, realtà e finzione. L'argomento trattato è assai importante e Claudio e Marco lo fanno in modo esilarante. Sulla scena solo un librone: il più notevole, la Costituzione!

Essa narra di diritti e doveri che dobbiamo abbracciare per essere cittadini veri. Qui è scritta la parola libertà insieme ad altre bellissime: lavoro, pace, fraternità. Un voto per forza dobbiamo dare? E' troppo poco al 10 arrivare! Applausi e "Bravissimi!" ci sembra più appropriato dedicare a chi della Costituzione con noi ha parlato. Classe V, Scuola Primaria "Antonio Proviero", Trenta-centro



Recensendo e illustrando...il libro "Meno di niente"



In occasione delle tre giornate nazionali dedicate alla lettura, in classe abbiamo letto, commentato e illustrato il libro "MENO DI NIENTE" dell'autrice Assunta Morrone. Il libro ci ha emozionato molto. Parla

di Lilla, una bambina un po' grassottella e timida che i compagni prendevano in giro perché non riusciva a salire su un albero. Non riusciva a perdere peso, la pediatra infatti le dice che era

dimagrita "meno di niente". Lilla inoltre vive con tristezza la parazione mamma e papà. Un giorno suo amico Francesco le fa avere fiducia in se stessa, così riesce a salire sull'albero. Questo libro ci ha fatto capire che bisogna sempre avere fiducia in noi stessi, non ci dobbiamo far



condizionare dalle critiche degli altri, l'importante è credere e impegnarsi per raggiungere la nostra meta. La fine del libro è stata meravigliosa, la parte preferita da tutti noi perché i genitori di Lilla ritornano insieme. L'autrice Assunta Morrone è stata bravissima, ha avuto un'idea favolosa a scrivere questo libro.

Gli alunni della classe 4^ di Rovito-Centro



L'angolo Creativo



TI PRESENTO TOMMASO CORNELIO



ONOREVOLE FILOSOFO

MEDICO ILLUSTRE

MATEMATICO ECCELLENTE

ASTRONOMO BRILLANTE

STUDIO' A COSENZA

OTTIMIZZANDO LE SUE DOTI INTELLETTIVE E DI APPRENDIMENTO

CON ALTRI INTELLETTUALI

ORGANIZZO E FONDO' UN'ACCADEMIA

RECATOSI ALL'ESTERO

NON SI STANCO'MAI DI GIRARE L'EUROPA

ESIMIO STUDIOSO DI FAMA INTERNAZIONALE

LUMINARE SCRISSE

IMPORTANTI OPERE LETTERARIE

ONORATI TUTTI NOI PER AVER DATO IL SUO NOME ALLA NOSTRA SCUOLA

Biasone Beatrice/ Mancuso

Anna Martina Classe I B

In classe...



Nella classe nostra c'è **Domenico Straface**
A lui scrivere molto piace.
Raffaele è scherzoso, simpatico e non sempre fedele.
Con gli occhi verdi e i capelli ondulati ecco arrivare **Lorenza**
che è tutta un'avvenenza
con la erre alla "francese"
lei è sempre cortese.
Timida, sportiva e velocissima
In matematica è abilissima
Anna conquista con la sua dolcezza
e la sua splendida amorevolezza .
Poi c'è **Alfredo**
Di farmi rider io gli chiedo
Lorenzo racconta barzellette
E corre più veloce delle saette
A volte euforica e amante della ginnastica ritmica
Francesca arriva ed è mitica
Le nostre giornate lei ci colora di allegria
Azzurra per noi è miss simpatia
Desirè molto chiacchierona e sempre
alla moda lei è
Classe V S. Primaria
Pianette di Rovito



L'arcobaleno

L'arcobaleno ha tanti colori
Che emana tanti umori
Il rosso dà il coraggio
Che ti illumina con un raggio
Il verde dà speranza
Ce ne vorrebbe in abbondanza
il giallo dà felicità
che ti fa stare in serenità
il viola dà la rabbia
un sentimento che ti tiene in gabbia
il rosa dà l'amore
che ci riporta il buonumore
tutti insieme formano l' arcobaleno
Ecco d'un tratto ritornar il sereno

De Donato Gianluigi 1° A Magli



Il premio Nobel fu creato da Alfred Bernhard Nobel, chimico svedese che nacque in Svezia il 1833. Dai brevetti e da altre iniziative industriali ricavò un'immensa fortuna e nel 1895 destinò il suo patrimonio a una fondazione con lo scopo di distribuire ogni anno cinque premi a chi avesse reso i maggiori benefici dell'umanità
Francesco Lucanto Classe I B
MAGLI

30 motivi per amare TRENTA

Nell'antichità Trenta era Triginta
che tra gli altri Paesi si è sempre distinta,
di verde dipinta
ha sempre avuto tanta grinta....
Il nostro Borgo è spettacolare
come un fiore particolare,
ha 2762 abitanti
belli, desti e aiutanti...
Ha musei per la cultura
e biblioteche per la lettura,
concorsi letterari
e scrittori bravi.
Sono sette le frazioni:
La prima è MAGLI, piccolina
ma graziosina.
Poi c'è CRIBARI
con scorcio graziosi e vicoli rari.
Arriva MORELLI
tanti sorrisi dai colori pastelli.
Con SCHIAVONEA semplice, preziosa
e tanto graziosa.
Ecco FERUCI
con le sue sfavillanti luci.
E poi c'è CATENA
che di vita è piena.
Infine PIZZICARIZIA
con gente attiva che non conosce pigritia.
A Trenta due scienziati abbiamo
ai quali il nostro plauso diamo:
Don Antonio Proviero
che ha studiato per davvero
col suo ingegno sopraffino
il terreno ballerino
e Arnaldo Caruso
che delle sue qualità ha fatto buon uso...
Nel nostro Comune tanti sono i monumenti
che ci ricordano importanti eventi,
ci portano indietro nel passato
che i nostri antenati hanno onorato:
la piazza del lavoro
dove c'è un piccolo frantoio,
la Chiesa di Santa Maria
con la sua eleganza e la sua maestria...
TRENTA... terra meravigliosa
fatta di gente favolosa!!!
Scuola Secondaria di Primo Grado Trenta
Magli
CLASSE II B

L'amico è...

Amiche siete voi per me!
Meravigliose e speciali
Inseparabili e dolcissime
Compagne di viaggio
Insostituibili e uniche



Zucchero aggiungete alla mia vita

In questo meraviglioso mondo

Amore e gioia mi date sempre!!

Anna Lucanto IA S. Secondaria 1° Grado Pianette

VOCALANDO

A come ascoltare
le persone che si vogliono amare
E come emozioni
che volano come gli aquiloni
I come immaginazione
che ci trasporta in un mondo di ispirazione
O come odiare
cosa che non si deve mai fare
U come unione
che ci porta tanto amore
Rita Rendace Classe V S.P. Morelli



Pensieri... Poesie... Immagini e non solo...

POCKET MONEY

Do you get pocket money? How much do you get?

In the UK there are nine million children. They get their pocket money from their parents or their relatives. Some teenagers have part-time jobs on Saturdays. They work in shops, market stalls and supermarkets. They make-up, clothes and buy drinks, computer games and CDs, DVDs and videos on the Internet. In Italy, teenagers haven't got a pocket money. They save some of their birthday and they spend it on clothes, books, chocolate, sweets, games, shoes and drinks.



Classe 2A Scuola secondaria Pianette

Filastrocando con le tabelline...

Maringolo Azzurra Classe Ib Pianette

- 1 per 1 uno quando canto non ci sono per nessuno.
- 2 per 2 quattro gioco a palla e ti batto.
- 3 per 3 nove quando studio penso altrove.
- 4 per 4 sedici in aritmetica sono la prima...Credici!!
- 5 per 5 venticinque studio volentieri le lingue.
- 6 per 6 trentasei ti accetto come sei.
- 7 per 7 quarantanove vado a comprarmi le scarpe nuove.
- 8 per 8 sessantaquattro se gioco a "memory" divento matto.
- 9 per 9 ottantuno ma siamo partiti da uno.
- 10 per 10 cento questa sono io e ogni tanto vado "controvento".



MI SENTO SPECIALE QUANDO...

Lascia qui un tuo pensiero

Ci sentiamo speciali quando danziamo perché ci sembra di volare in un cielo infinito. *Sharon Scarpelli / Sara Miceli*

Mi sento speciale quando sono in compagnia della mia ragazza. *Danielle Milito 1B*

magli

Mi sento speciale quando, dopo tante esercitazioni, riesco a svolgere perfettamente un esercizio di ginnastica artistica. *Erika Cianni*

Mi sento speciale quando sto insieme alla mia migliore e super speciale amica ERIKA. *Alessandra Scarnati Magli*

Mi sento speciale quando leggo o quando scrivo. Sono due cose che amo fare perché sono una ragazza curiosa e desiderosa di conoscenza. Potrei vivere solo con la carta e la penna. Ecco quando mi sento speciale! *Beatrice Biasone 1B*

Ci sentiamo speciali quando giochiamo a calcio insieme ai nostri amici. *Nicholas Filice 1B/ Michele Mancini 2b*

Mi sento speciale quando sono in compagnia dei miei nonni.

Maria Victoria Marincolo 1B

Mi sento speciale quando mi sento amata dagli altri. *Rita Martina Miceli / Morelli*

Mi sento speciale quando canto perché mi emoziono a tal punto che dimentico tutto. *Azzurra Maringolo 1B*

Mi sento speciale quando gioco con mia sorella perché con lei mi diverto tantissimo. *Giulia Corbo 1B*

Mi sento speciale quando ricevo i complimenti da parte delle persone che amo perché significa che ho realizzato qualcosa di importante. *Maria Rosaria Arnone /Morelli*



Alessio Rose
Classe 1B Pianette



Rossella La Cava
classe III A Pianette



Anna Rita Foro classe
III B Pianette



Daniela Abbruzzino classe
III A Magli



Erika Fortino classe I B
Magli

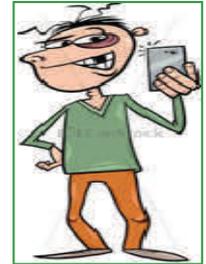
Relax... A Scuola..



La nuova Dirigente incontra un Prof dell'Istituto



Che cosa vengo a sapere Professor Bruno?
Una voce persistente afferma che lei è eccessivamente puntuale a scuola; se questo comportamento dovesse continuare metterò una brandina nell'Istituto . sicuramente avrà un costo.



Cosa? È incredibile. Essere puntuale non è solo un gesto di Educazione,ma uno stile che racchiude una precisa visione e filosofia di vita. Si vede che lei è nuova qui! La verità è che io pratico un corso Di bon ton innovativo Io arrivo prima per accogliere i colleghi e condividere con loro Idee e pensieri,così entrano in classe più rilassati.



Ma certo! È geniale, lei è un elemento preziosissimo, ha lo Spirito di un vero coach!



Proprio così, l'ho sempre saputo!

Per questo da adesso inizierà ad allenare i suoi colleghi e la Nominazione Responsabile di Plesso!



Valentina Mandolini IIIB
Claudia Barbato IB MAGLI

Ma che cos'è un selfie?

Il selfie è una parola inglese e non è altro che un autoscatto,realizzato con uno smartpho- ne,un tablet o con una fotocamera digitale. Spesso viene caricato e condiviso sui social-network. Solitamente viene eseguito inquadrando la propria faccia in posizioni divertenti e accattivanti. Per fare bene questo autoscatto basta un bel sorriso,uno sguardo da occhi di cerbiatto,capelli scompigliati; allora, metciamoci in posa e "facciamoci un selfie!"
Orlando Iaconetti
Classe I B



LE CROQUE- MONSIEUR

N	O	B	M	A	J	E	P
I	E	E	A	L	A	I	T
A	Z	R	R	I	H	A	X
P	A	A	E	V	G	F	P
O	M	Q	I	Y	I	Y	M
F	I	Y	G	F	U	O	R
E	R	R	U	E	B	R	P
E	G	A	M	O	R	F	G

Ingrédients : 8 tranches de pain de mie - 8 tranches de gruyère-100 g de fromage râpé -2 tranches de jambon -50 g de beurre-4 cuillères à soupe de lait poivre

TROUVEZ LES INGRÉDIENTS DE LA RECETTE
fromage pain beurre lait poivre gruyère



...e ora parliamo di sana alimentazione



Classe II A S. secondaria
Pianette

La nostra generazione in un flash!!

Immagina di incontrare i vecchi compagni di scuola tra 10 anni...

TV

AMICI
IL SEGRETO
BRACCIALLETTI
ROSSI
UOMINI E DONNE
PRETTY LITTLE
LIARS
DIARIO DI UNA NERD
SUPERSTAR
L'ISOLA DEI FAMOSI
MASTER CHEF
AVANTI UN ALTRO

Alessia Morelli / Simone
Pantusa / Classe II A Pianette

STORIA

Centenario della " grande
Guerra"
Elezione del Presidente
della Repubblica
Attentato terroristico
alla redazione del Giornale
" Charlie Hebdo"
Terrorismo islamico
Barbari a Roma: Tifosi
olandesi assaltano la città

MUSICA

Rocco Hunt
Clementino
Briga
Deborah Iurato
Dear Jack
Alessandra Amoroso
5 second of summer
Francesco Renga
Fedez
Marco Carta
Arisa

Abbigliamento di tendenza



Disegno realizzato da Mammone
Anastasia Classe II A Pianette

VERO O FALSO?

Il professor Muscolo oggi è un po' distratto e non tutto ciò che spiega è vero: sai riconoscere le frasi false?

Asseconda il
numero
dei globuli bianchi
l'iride dell' oc-
chio è più

L' olfatto è uno dei
5 sensi dell' essere
umano ed è particolar-
mente acuto e sensibile
durante i raffreddori...



I tendini uniscono i muscoli
alle ossa.

I muscoli di braccia
e gambe sono: bicipite,
tricipite, quadricipite,
quinticipite e sesticipite

Le ossa che compon-
gono le dita si chiama-
no falange, falangina e
falangetta.

Ferruccio Amato, Lucia Arnone, Francesca Ferraro, Rachele Rizzuti, Antonio Pio Morrone, Irene Veltri S. S. Magli

La dirigente vista dagli alunni



Curiosità



Alcune specie di Cama-
leonti possono mutare il
colore della pelle . La
temperatura e le condizioni
di luce influiscono sulla
colorazione della pelle ,
puo' nascondersi così dai "
cattivi " arrampicandosi
sull' albero della vita .

Giandomenico Crupi classe
I b Pianette

Un fiore appena nato...



Fiorisce in un prato.
E' un fiore profumato
appena sbocciato che ci lascia senza fiato.
Sembra un bambino appena nato
con le mani l'ho sfiorato.

Mi sembrava vellutato.
Era bello e colorato come un arcobaleno appena spuntato

Maria Rosaria Arnone, Rita Martina Miceli Classe IV, S. Primaria Morelli



Carlo Bellotti, Classe II B S.
Secondaria Magli

